

LA CIRCONCISIONE



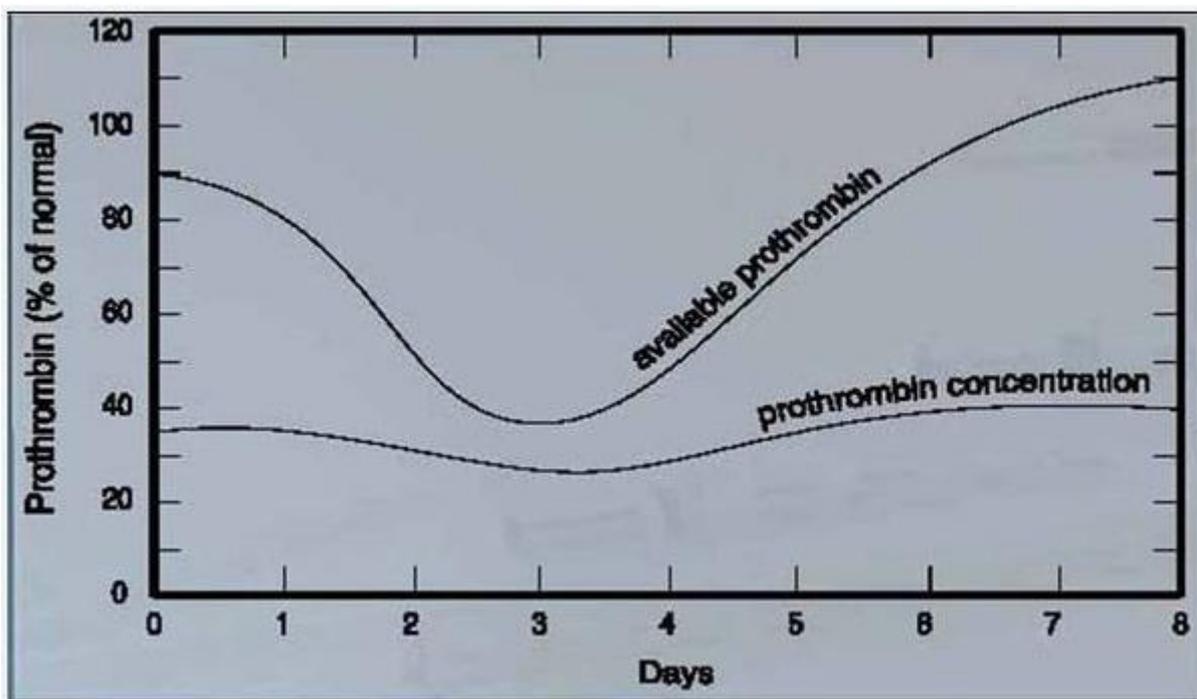
Nel libro intitolato “*None of these diseases*” (“Nessuna di queste malattie”), il Dr. S. I. McMillen scrive: “Un articolo del *Journal of the American Medical Association* del novembre 1946 elencava le ragioni per le quali si riteneva consigliabile la circoncisione dei neonati di sesso maschile. Tre mesi dopo, nello stesso periodico appariva una lettera di un altro specialista, che si dichiarava completamente d’accordo con quanto diceva l’autore dell’articolo sui vantaggi della circoncisione, ma lo criticava per avere omesso di indicare quale fosse il momento più sicuro per praticare l’operazione.¹ Si tratta di un punto molto importante. Emmett Holt e Rustin McIntosh riferiscono che un neonato è particolarmente suscettibile alle emorragie fra il secondo e il quinto giorno di vita [...]. Le emorragie che si verificano in questo periodo, benché spesso prive di gravi conseguenze, sono a volte abbondanti e possono provocare allora seri danni a organi interni, particolarmente al cervello, e portare alla morte per collasso e dissanguamento».”^{[2][3]}

¹ Martin C. Rosenthal, “*Journal of the American Medical Association*” (February 1947), p. 436. [NdA]

² L. Emmett Holt, Jr., and Rustin McIntosh, *Holt Pediatrics*, twelfth edition (New York, Appleton-Century-Crofts, Inc., 1953), pp. 125-126. [NdA]

Questa tendenza alle emorragie è dovuta al fatto che la vitamina K,⁴ elemento essenziale per la coagulazione del sangue, è prodotta nell'intestino del neonato in quantità normale entro il quinto-settimo giorno di vita; dunque, il primo giorno utile per praticare la circoncisione senza pericolo è l'ottavo, proprio quello prescritto da Dio ad Abramo: **“All’età di otto giorni, ogni maschio fra voi sarà circonciso”** (Genesi 17:12).

Tra i fattori che entrano in gioco nella coagulazione del sangue, vi è la protrombina.⁵ **“Al terzo giorno di vita – osserva McMillen – un neonato dispone solo del 30% della quantità normale di protrombina; pertanto qualsiasi intervento chirurgico compiuto durante questo periodo esporrebbe il neonato al rischio di una grave emorragia.”** Ma **“all’ottavo giorno – prosegue McMillen – la quantità di protrombina si innalza a un livello che è perfino superiore al normale (110%), per poi ridiscendere al 100%.**



³ S. I. McMillen, *None of these diseases*, Fleming H. Revell Company, Westwood, New Jersey, © 1963; *Nessuna malattia*, Edizioni Centro Biblico, 80026 Casoria (Na), 3^a Edizione, Dicembre 1992, pp. 30-31.

⁴ La vitamina K è coinvolta con il processo di coagulazione del sangue. Essa risulta fondamentale per la sintesi della protrombina, che avviene a livello del fegato; questa molecola, a sua volta, converte il fibrinogeno in fibrina e permette la formazione del coagulo. Alcuni fattori della coagulazione si attivano soltanto in presenza della vitamina K, e per questo motivo sono detti K-dipendenti: appartengono a questa categoria il fattore IX, o antiemofilico B; il fattore VII, o proconvertina; e il fattore X. La vitamina K deve essere assunta dall'organismo umano attraverso l'alimentazione: ne sono particolarmente ricchi gli spinaci, i broccoli, gli asparagi e la lattuga; i semi di soia, il fegato di manzo e il tuorlo d'uovo. Una importante fonte di questa vitamina è anche, per l'uomo, la flora batterica che si trova nell'intestino tenue.

⁵ *Protrombina*, forma inattiva dell'enzima proteolitico trombina, secreta nel sangue dal fegato. Per azione della tromboplastina e in presenza di ioni calcio, la protrombina si trasforma in trombina, componente indispensabile per la coagulazione del sangue; la trombina è infatti responsabile della conversione proteolitica del fibrinogeno in fibrina, la proteina principale del coagulo.

All'ottavo giorno di vita, dunque, un neonato possiede una quantità di protrombina maggiore che in qualunque altro momento della sua vita; si deve pertanto concludere che, in base alle determinazioni di vitamina K e di protrombina, il giorno migliore per eseguire la circoncisione è l'ottavo.”⁶ Non fu Abramo a scegliere questo giorno, ma il Creatore.

Dio comandò ad Abramo la circoncisione della carne, ma prescrisse al popolo d'Israele anche un altro tipo di circoncisione, quella del cuore (“**Circoncidete il vostro cuore**” Deuteronomio 10:16), la stessa che Egli esige ancora oggi da ogni credente: “**Giudeo infatti non è colui che è tale all'esterno; e la circoncisione non è quella esterna, nella carne; ma giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; di un tale giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio**” (Romani 2:28-29); “**in Lui [in Cristo] siete anche stati circoncisi di una circoncisione non fatta da mano d'uomo, ma della circoncisione di Cristo, che consiste nello spogliamento del corpo della carne**” (Colossesi 2:11).

La circoncisione viene oggi eseguita sistematicamente su tutti i nuovi nati maschi figli di ‘Cristiani’ provenienti da Paesi africani, non per motivi dichiaratamente religiosi, bensì per motivi etnico-tradizionali. I genitori sono obbligati a far circoncidere i loro figli con la minaccia che nessuna famiglia accetterebbe mai di dare in sposa la propria figlia a un uomo incirconciso. Ma i Cristiani possono sentirsi obbligati a far circoncidere i propri figli? Che cosa dice la Scrittura a tale proposito? Molte delle prescrizioni che Dio diede all'uomo nella fase iniziale della Sua rivelazione apparivano prive di senso nel momento in cui furono date. Solo più tardi Dio ne avrebbe rivelato il significato. Per esempio, Dio ordinò ai sacerdoti israelitici di offrire incenso durante il culto: “[Sopra l'altare] **Aaronne brucerà dell'incenso odoroso; lo brucerà ogni mattina, quando riordinerà le lampade. Quando Aaronne accenderà le lampade sull'imbrunire, lo farà bruciare; sarà il profumo quotidiano davanti al Signore, di generazione in generazione**” (Esodo 30:7-8). C'erano regole molto severe circa il tipo di incenso che poteva essere bruciato e riguardo alla persona che era autorizzata a far bruciare l'incenso (i soli sacerdoti erano ammessi).

⁶ S. I. McMillen, *Nessuna malattia*, op. cit., pp. 32-33.

Soltanto centinaia di anni più tardi, Dio avrebbe spiegato che l'incenso rappresentava le preghiere a Lui rivolte: “Giunga la mia preghiera davanti a te come l'incenso, l'elevazione delle mie mani come il sacrificio della sera.” (Salmo 141:2)

Ad Abramo, come ‘segno’ che attestava la sua alleanza con Dio (in forza della quale Dio si impegnava a dare il paese di Canaan alla discendenza di Abramo),⁷ fu comandata la circoncisione.⁸

La ragione immediata del ‘segno’ risiedeva nel fatto che ogni alleanza conteneva una clausola relativa al testimone del patto. Questa testimonianza serviva a far ricordare l'esistenza del patto, finché esso fosse rimasto in vigore. Per esempio, l'alleanza tra Giacobbe e Labano fu testimoniata da un mucchio di pietre;⁹ il patto di Dio con Noè e il mondo post-diluviano fu testimoniato dall'arcobaleno.¹⁰

Nel caso di Abramo, Dio comandò che lui e tutti i suoi discendenti maschi (i quali sarebbero entrati anch'essi come parti contraenti nell'alleanza) portassero nella propria carne il ricordo del patto.

⁷ (Genesi 15:4) “Allora la parola del Signore gli fu rivolta, dicendo: «Questi non sarà tuo erede; ma colui che nascerà da te sarà tuo erede».”

(Genesi 15:7) “Il Signore gli disse ancora: «Io sono il Signore che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti questo paese, perché tu lo possedga».”

(Genesi 15:18-21) “In quel giorno il Signore fece un patto con Abramo, dicendo: «Io do alla tua discendenza questo paese, dal fiume d'Egitto al gran fiume, il fiume Eufrate; i Chenei, i Chenizei, i Cadmonei, gli Ittiti, i Ferezei, i Refei, gli Amorei, i Cananei, i Ghirgasei e i Gebusei.”

⁸ “Poi Dio disse ad Abramo: «Quanto a te, tu osserverai il mio patto: tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione. Questo è il mio patto che voi osserverete, patto fra me e voi e la tua discendenza dopo di te: ogni maschio tra di voi sia circonciso. Sarete circoncisi; questo sarà un segno del patto fra me e voi. All'età di otto giorni, ogni maschio sarà circonciso tra di voi, di generazione in generazione: tanto quello nato in casa, quanto quello comprato con denaro da qualunque straniero e che non sia della tua discendenza. Quello nato in casa tua e quello comprato con denaro dovrà essere circonciso; il mio patto nella vostra carne sarà un patto perenne. L'incirconciso, il maschio che non sarà stato circonciso nella carne del suo prepuzio, sarà tolto via dalla sua gente: egli avrà violato il mio patto».” (Genesi 17:9-14)

⁹ “Giacobbe disse ai suoi fratelli: «Raccogliete delle pietre». Essi presero delle pietre, ne fecero un mucchio e presso il mucchio mangiarono. Labano chiamò quel mucchio Iegar-Saaduta [aramaico: mucchio della testimonianza] e Giacobbe lo chiamò Galed [ebraico: mucchio della testimonianza]. Labano disse: «Questo mucchio è oggi testimone fra me e te». Perciò fu chiamato Galed e anche Mispà [luogo di vedetta], perché Labano disse: «Il Signore tenga l'occhio su di me e su di te quando non ci vedremo l'un l'altro.» (Genesi 31:46-49)

¹⁰ “Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figli con lui dicendo: «Quanto a me, ecco, stabilisco il mio patto con voi, con i vostri discendenti dopo di voi e con tutti gli esseri viventi che sono con voi: uccelli, bestiame e tutti gli animali della terra con voi; da tutti quelli che sono usciti dall'arca, a tutti gli animali della terra. Io stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra». Dio disse: «Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. Io pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra. Avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al di sopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole; io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente di ogni specie, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni essere vivente. L'arco dunque sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque specie che è sulla terra». Dio disse a Noè: «Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni essere vivente che è sulla terra».” (Genesi 9:8-17)

Secoli dopo, Dio rivelò ciò che la circoncisione rappresentava: “Ma se confesseranno la loro iniquità e l’iniquità dei loro padri, nelle trasgressioni che commisero contro di me e anche per essersi comportati come miei nemici, da indurmi a essere loro nemico e a portarli nel paese dei loro nemici; se il loro cuore incirconciso si umilierà e accetteranno la punizione della loro iniquità, allora io mi ricorderò del mio patto con Giacobbe, mi ricorderò del mio patto con Isacco e del mio patto con Abramo e mi ricorderò del paese.” (Levitico 26:40-42)

Quindi l’incirconcisione rappresentava l’ostinazione nel peccato. La circoncisione della carne era un fatto esteriore, ma testimoniava l’accettazione mentale del patto, insieme alla volontà di rispettare le leggi in esso contenute. Quando Dio disse ai figli d’Israele: “Circoncidete dunque il vostro cuore e non indurite più il vostro collo” (Deuteronomio 10:16), intendeva dire che essi dovevano recidere dalle loro menti i pensieri peccaminosi che vi allignavano. In altre parole, essi dovevano eliminare il peccato dalla loro vita e divenire ubbidienti alle leggi di Dio: “Il Signore, il tuo Dio, circoncederà il tuo cuore e il cuore dei tuoi discendenti affinché tu ami il Signore, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l’anima tua, e così tu viva.” (Deuteronomio 30:6)

La circoncisione della carne serviva a ricordare costantemente ai figli d’Israele il loro dovere di ubbidienza alla legge di Dio; ma il fatto che un uomo fosse circonciso non significava che egli osservasse effettivamente la legge: “La circoncisione è utile se tu osservi la legge; ma se tu sei trasgressore della legge, la tua circoncisione diventa incirconcisione” (Romani 2:25). Quindi, agli occhi del Signore, l’atto fisico della circoncisione non era così importante quanto l’effettiva ubbidienza alla Sua legge: “Perciò, se l’incirconciso osserva le prescrizioni della legge, la sua incirconcisione non sarà considerata come circoncisione? Così colui che è per natura incirconciso, se adempie la legge, giudicherà te, che con la lettera e la circoncisione sei un trasgressore della legge. Giudeo infatti non è colui che appare tale all’esterno, e la circoncisione non è quella visibile nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; di un tale Giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio.” (Romani 2:26-29)

La rimozione chirurgica del prepuzio¹¹ non fa parte del patto di Dio con i Cristiani: “Qualcuno è stato chiamato quando era circonciso? Non faccia sparire la sua circoncisione. Qualcuno è stato chiamato quando era incirconciso? Non si faccia circoncidere. La circoncisione non conta nulla, e l’incirconcisione non conta nulla; ma ciò che conta è l’osservanza dei comandamenti di Dio.” (1Corinzi 7:18-19)

Tuttavia, i Cristiani compiono pur sempre un’operazione che rappresenta la circoncisione, ossia un atto che testimonia la loro accettazione del patto di Dio. Dal momento che l’accento è posto sulla rimozione del peccato dalla vita di una persona, questo atto equivalente alla circoncisione è compiuto per la rimozione dei peccati: “in Lui [in Cristo] siete anche stati circoncisi di una circoncisione non fatta da mano d’uomo, ma della circoncisione di Cristo, che consiste nello spogliamento del corpo della carne: siete stati con Lui sepolti nel battesimo, nel quale siete anche stati risuscitati con Lui mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha risuscitato dai morti.” (Colossesi 2:11-12)

L’apostolo Paolo, parlando al popolo giudaico della sua conversione, riferì le parole che gli erano state dette da Anania: “E ora che aspetti? Àlzati, sii battezzato e lavato dei tuoi peccati, invocando il Suo nome” (Atti 22:16). Più tardi l’apostolo Paolo scrisse: “O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella Sua morte? Siamo dunque stati sepolti con Lui mediante il battesimo nella Sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Perché se siamo stati totalmente uniti a Lui in una morte simile alla Sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla Sua. Sappiamo infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con Lui, affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato; infatti colui che è morto, è libero dal peccato.” (Romani 6:3-7)

È triste sentir dire dalla gente che il battesimo non è necessario. Ciò sarebbe equivalso a dire a un israelita dell’Antico Patto che la circoncisione non era necessaria. Il rifiuto di accettare il battesimo equivale al rifiuto di accettare il Patto di Cristo, proprio come un discendente di Abramo incirconciso era un trasgressore del

¹¹ Il prepuzio è il lembo di pelle che ricopre e protegge la punta del pene (detta glande) e il meato urinario. Al termine della circoncisione, la punta del pene sarà sempre esposta, non essendovi più pelle che la ricopra.

patto di Dio con Abramo. Non si può pretendere di essere sotto il Patto di Cristo, se non si è disposti a compiere l'atto che ne testimonia l'accettazione.

Concludendo, a quei 'Cristiani' che fanno circoncidere i propri figli per motivi etnico-tradizionali, cedendo a intimidazioni o pressioni esterne, possiamo rivolgere questo interrogativo che l'apostolo Paolo pone: **“Non sapete voi che se vi offrite a qualcuno come schiavi per ubbidirgli, siete schiavi di colui a cui ubbidite [...]?”** (Romani 6:16). Cristo ci ha liberati non solo dal giogo della legge mosaica sottomettendoci a una legge di grazia, ma ci ha anche affrancati dall'asservimento alle usanze, alle imposizioni, alle tradizioni, ai riti e rituali degli uomini: **“Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù.”** (Galati 5:1-3)



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Febbraio 2024)

(<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/La%20circoncisione.pdf>)